



cstf020003@istruzione.it
cstf020003@pec.istruzione.it
www.itiscastrovillari.edu.it
C.F. 83000750782
Cod. Min. CSTF020003



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Calabria

Istituto Tecnico Industriale Statale 'E. Fermi'

Via Piero della Francesca, snc - 87012 Castrovillari (CS)
Tel. 0981 480171 - Fax 0981 1989902

Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente Triennio 2022/2025

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 15/02/2023, delibera n. 43

IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELL'ITIS E. FERMI DI CASTROVILLARI

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni;

VISTO il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, testo coordinato col CCNL Scuola 2006-2009;

VISTO il D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013 - "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che prevede:

- all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";
- all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti"; all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione";
- all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
- all'art. 1, commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo;

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013 - "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 – Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne;

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente docenti e al personale ATA;

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003);

ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico precedente e le conseguenti aree di interesse;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR per la Calabria, dal CTS territoriale attraverso la rete di scuole di cui l'istituto fa parte, da altri Enti territoriali ed Istituti Scolastici, anche in rete;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

VISTA la nota DGPER n. 44428 del 14-12-2022 – Formazione dei docenti in servizio – a.s. 2022/2023;

VISTO l'Atto di indirizzo per la progettazione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA;

CONSIDERATE

1. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 che mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la cui realizzazione è connessa a un Piano della Formazione;
2. Le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
3. I risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
4. Il Decreto del Direttore Generale USR Calabria con cui, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi individuali desunti dalle priorità individuate nel RAV, determina gli obiettivi regionali;
5. Le risultanze del confronto con gli Organi Collegiali e con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

VISTI i progetti adottati dal Collegio dei Docenti inerenti:

1. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica - (D.M. 170/2022)

2. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2: Scuola 4.0

AL FINE DI

- Promuovere l’Offerta formativa, attraverso attività progettuali curricolari ed extracurricolari;
- Attivare la formazione del personale docente e non docente seguendo i punti di forza del PNSD;
- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto/dovere del personale docente;
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- Ampliare e ammodernare gli ambienti digitali;
- Promuovere l’innovazione metodologica;
- Garantire una sempre maggiore efficacia dell’azione educativa in chiave inclusiva, in particolare per gli studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell’Apprendimento o Bisogni Educativi Speciali a qualsiasi titolo riconosciuti;
- Perfezionare la metodologia CLIL e l’insegnamento in lingua inglese delle DNL;
- Favorire la riduzione dei divari territoriali e la dispersione scolastica, promuovendo azioni mirate al recupero delle competenze di base attraverso l’introduzione di modelli, contenuti e metodologie innovative, in coerenza con quanto previsto dal PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- Supportare il corpo docente nella ‘formazione alla didattica digitale’, che rappresenta uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l’utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell’ambito di “Scuola 4.0”;

ATTESO CHE

- la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un’efficace politica di valorizzazione delle risorse umane;
- la formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:
 - sostenere e sviluppare la ricerca e l’innovazione educativa per migliorare l’azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell’organizzazione;
 - promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l’intera comunità scolastica;
- nella progettazione dell’offerta formativa triennale si è tenuto conto delle priorità desunte dal RAV e degli obiettivi di processo ad esso collegati;

ADOTTA IL

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI PER IL TRIENNIO 2022/2025

PREMESSA

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale del corpo docente della scuola;
- perseguimento degli obiettivi strategici nazionali del sistema di istruzione.

BISOGNI FORMATIVI E PROGETTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale recepisce:

1. le finalità di carattere nazionale pertinenti al grado scolastico, per come definite nell'annuale circolare del Ministero, che per l'a.s. 2022/2023, che prevede che siano realizzati percorsi formativi, da parte delle scuole polo territoriali, rivolti:
 - a. alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche;
 - b. ad interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;
 - c. ad iniziative formative per la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria (O. M. n. 172/ 20);
 - d. ad iniziative formative per il potenziamento della didattica orientativa;
 - e. ad iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI);
 - f. ad iniziative formative atte a contrastare la dispersione scolastica;
 - g. ad iniziative connesse alla diffusione dell'educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale.
2. i bisogni formativi individuati a livello di ambito territoriale, che si traducono nell'offerta formativa devoluta alla programmazione da parte della scuola polo nell'ambito del PNF;
3. i bisogni formativi che emergono dai documenti strategici dell'Istituto (PTOF, RAV, PdM):
 - a. incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato, al fine di incrementare la percentuale di alunni diplomati che entrano nel mondo del lavoro e la percentuale degli alunni iscritti all'Università che conseguono i previsti CFU nel primo anno di corso;
 - b. incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele;
 - c. far diminuire il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenze irregolari) e il numero di alunni che conseguono risultati di apprendimento medio-bassi;
 - d. migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate.
4. i bisogni formativi che emergono annualmente in sede di Collegio dei docenti, anche attraverso specifici percorsi interni a cura dell'Animatore digitale e del Team digitale o a cura della psicologa scolastica, attualmente in servizio con incarico di esperto esterno. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica. I fondi annualmente resi disponibili dal Ministero verranno impiegati per la progettazione di percorsi coerenti con il presente Piano e con le proposte emerse in Collegio dei docenti.

5. i bisogni formativi legati all'innalzamento e al miglioramento dei livelli di inclusività della scuola, come definiti nel PAI, nelle progettazioni didattiche, nei PEI e nei PDP, attraverso l'adesione all'offerta formativa annualmente definita e proposta dal CTS territoriale con la rete di scuole di cui l'istituto fa parte;
6. i bisogni di formazione relativi agli annuali aggiornamenti del personale in servizio previsti dal Testo unico sulla sicurezza D.Lgs. 81/08;
7. i bisogni formativi e di aggiornamento derivanti dai profondi cambiamenti in atto, legati al PNRR e, in particolare, alle misure inerenti la riduzione dei divari territoriale e il Piano scuola 4.0, aderendo alle iniziative proposte dalle scuole polo individuate a livello nazionale e territoriale;
8. l'offerta formativa proposta dalla 'équipe territoriale della Calabria', in riferimento alla formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative, che per l'anno scolastico in corso offre percorsi inerenti:
 - a. laboratorio di coding creativo;
 - b. laboratorio di digital storytelling;
 - c. Robotica_InnovaMentiLAB Calabria: Il coding e la robotica
 - d. Viaggio nell'Intelligenza Artificiale
9. i bisogni formativi del personale neoassunto, recependo l'offerta formativa proposta dalla scuola polo incaricata dell'organizzazione delle specifiche attività;
10. eventuali bisogni formativi individuali che dovessero emergere tra i docenti in servizio, purchè aderenti alle finalità istituzionali della scuola, da valutarsi con il NIV e con il Dirigente scolastico, da soddisfarsi anche tramite l'utilizzo della Carta del docente; i corsi di formazione autonomamente scelti devono essere coerenti con il presente Piano ed erogati da un soggetto accreditato dal MIUR. A tal proposito, si ricorda che tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati; tutti gli altri enti/agenzie che erogano percorsi formativi devono riportare, in calce agli attestati, gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

RETI DI SCOPO

La scuola potrà progettare le iniziative formative e di aggiornamento singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.

AUTOFORMAZIONE E FORMAZIONE TRA PARI

Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d'Istituto prevede, parallelamente e in aggiunta alle altre iniziative di formazione, anche proposte di auto-formazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento. Tali iniziative non sostituiscono la partecipazione obbligatoria ai percorsi di formazione.

E' buona prassi che ciascun percorso di formazione o aggiornamento seguito preveda una formazione 'a cascata' tra pari, al fine di arricchire il bagaglio dell'intera comunità scolastica.

PIATTAFORMA S.O.F.I.A.

Le attività formative programmate e realizzate saranno inserite nella piattaforma S.O.F.I.A. (sofia.istruzione.it) per consentire una efficace azione di monitoraggio.

A conclusione delle attività formative, saranno effettuare le relative operazioni di attestazione e rendicontazione delle iniziative svolte.

PUBBLICIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE

Il Dirigente scolastico e lo staff di dirigenza pubblicizzeranno e renderanno note, attraverso i canali ufficiali di comunicazione (sito e albo) tutte le iniziative formative che pervengono all'istituzione scolastica.

OBBLIGO DI PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO IN SERVIZIO

I docenti in servizio a tempo indeterminato e a tempo determinato con contratto al termine delle attività didattiche o al 31 agosto si impegnano, nell'ambito della propria autonomia professionale e didattica, a partecipare annualmente a un percorso formativo di minimo 25 ore, tra le opzioni definite all'interno del presente Piano, dandone preventiva comunicazione al Dirigente scolastico, e a trasmettere tempestivamente la relativa certificazione/attestato di partecipazione alla segreteria del personale. Qualora l'attestazione pervenisse alla scuola, il Dirigente provvederà tempestivamente a inoltrarla al docente interessato, nonché a custodirne copia all'interno del fascicolo personale.

La partecipazione a iniziative formative autonomamente scelte dovrà essere preventivamente concordata con il Dirigente scolastico, al fine di valutarne la coerenza con il presente Piano di formazione.

MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il Piano viene aggiornato/confermato annualmente. Il Piano può essere modificato o integrato nel corso dell'anno scolastico con altre iniziative di formazione in funzione di nuovi documenti normativi, nonché di eventuali fondi assegnati. Al termine dell'anno scolastico, la FS preposta all'elaborazione del PTOF provvederà a riepilogare e rendicontare al Collegio dei docenti sulle attività di formazione seguite dal corpo docente.

Il Piano di formazione dei docenti, elaborato dal Collegio dei Docenti, delibera n. 43 del 15/02/2023, costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025.